

# LINEE GUIDA IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSE

## Sommario

1. Introduzione .....	3
2. Conflitti di interessi - che cosa sono?.....	3
3. Identificazione dei conflitti di interesse .....	3
4. Gestione dei conflitti di interesse .....	4
5. Informativa ai Clienti .....	4

## **1. INTRODUZIONE**

Insinger de Beaufort e le sue controllate ( di seguito “la Banca”) offrono una gamma di servizi e prodotti finanziari ai clienti, sia in ambito nazionale che internazionale. Nella prestazione di tali servizi esiste la possibilità che insorgano conflitti di interesse. La Banca è tenuta, ai sensi della direttiva MiFID, ad istituire, applicare e aggiornare un’efficace politica di gestione del conflitto di interessi.

Il presente documento illustra l'approccio seguito dalla Banca per l'identificazione dei reali conflitti di interesse e i controlli posti in essere per gestire tali conflitti.

## **2. CONFLITTI DI INTERESSI - CHE COSA SONO?**

I servizi, le attività di investimento e i servizi accessori che all’interno della Banca costituiscono o possono dar luogo ad un conflitto di interessi sono:

- Ricerca e consulenza in materia di investimenti;
- Negoziazione e ricezione di ordini(inclusa la negoziazione in conto proprio);
- Gestione di Portafoglio;
- Corporate Finance, compresa la sottoscrizione, la vendita o l'offerta di strumenti finanziari e la consulenza in materia di fusioni ed acquisizioni.

Di regola un conflitto di interessi si configura quando esso può determinare un sostanziale rischio di ledere l’interesse del cliente. Pertanto viene riposta particolare attenzione nel caso in cui la Banca o una o più persone, direttamente o indirettamente legate a Insinger, svolgano una combinazione di due o più attività tra quelle sopra indicate. La Banca terrà inoltre conto di ogni circostanza, di cui è o dovrebbe essere a conoscenza, connessa con la struttura e le attività di soggetti appartenenti al gruppo.

Conflitti di interesse possono verificarsi, ma non sono limitati ad essi, tra i soggetti di seguito indicati:

- l’interesse della Banca può essere in conflitto con quello di un cliente;
- l’interesse di dipendenti della Banca può essere in conflitto con quello di un cliente;
- i doveri della Banca nei confronti di un cliente possono essere in conflitto con i doveri della Banca verso un altro cliente.

## **3. IDENTIFICAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE**

Alla Banca è richiesto, ai sensi della MiFID, di adottare ogni misura ragionevole per identificare e gestire tutte le circostanze, come descritto al precedente punto 2, che potrebbero dar luogo a un conflitto di interessi. La Banca è tenuta ad identificare chiaramente ogni situazione che costituisce o può dar luogo ad un conflitto di interesse in riferimento ai diversi servizi e attività che essa svolge, sia all’interno delle diverse aree di business che delle altre entità del gruppo. Ai fini dell’identificazione di un conflitto di interesse, la Banca considera, quale criterio minimo, il caso in cui la Banca o un soggetto rilevante o un soggetto avente con la Banca un legame di controllo diretto o indiretto si trovino in una delle seguenti situazioni:

- possa realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria, a danno del cliente;
- sia portatore di un interesse, nel risultato del servizio prestato al cliente o dell’operazione realizzata per conto di questo ultimo, distinto da quello del cliente medesimo;

- riceva un incentivo, finanziario o di altra natura, volto a privilegiare gli interessi di un altro cliente o di un gruppo di clienti diversi da quello a cui il servizio è prestato;
- svolga la stessa attività del cliente;
- riceva o possa ricevere da una persona diversa dal cliente, in relazione con il servizio a questi prestato, un incentivo, sotto forma di denaro, beni o servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente percepite per tale servizio.

#### **4. GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE**

La Banca ha posto in essere efficaci e appropriate procedure al fine di identificare, prevenire e gestire i conflitti di interesse reali o potenziali. Tali disposizioni disciplinano i comportamenti dei dipendenti così come garantiscono che le attività della Banca siano condotte in maniera idonea ad evitare l'insorgere di conflitti di interesse. La Banca adotta una serie di regole interne per gestire i conflitti di interesse e controllare la circolazione delle informazioni riservate; di seguito è riportato un elenco non esaustivo di tali linee guida:

- conflitto di Interessi;
- personal Trading policy (Operazioni di negoziazione in strumenti finanziari del personale della Banca);
- doni e Incentivi;
- controllo sullo scambio di informazioni riservate, compreso l'uso di "muraglie cinesi"(Definiti come: separazione fisica degli uffici; separazione organizzativa dei servizi o separazione delle funzioni);
- vigilanza separata dei soggetti rilevanti;
- controllo sulle fonti di remunerazione dei soggetti rilevanti;
- monitoraggio del ruolo dei soggetti rilevanti in attività commerciali esterne;
- revisione periodica delle sue attività nonché delle specifiche transazioni o relazioni con i clienti al fine di individuare potenziali nuove aree di conflitto di interessi.

#### **5. INFORMATIVA AI CLIENTI**

Laddove la Banca ritenga con ragionevole certezza che le misure poste in essere per gestire potenziali e / o effettivi conflitti di interesse non siano sufficienti per evitare il rischio materiale di ledere gli interessi della clientela, informerà il cliente, prima di agire per suo conto, sulla natura e/o sulle fonti dei conflitti di interesse.

La corretta identificazione e gestione di tutti i conflitti di interesse effettivi o potenziali rappresentano un fattore critico per le attività e la reputazione della Banca. La direzione ha la responsabilità della gestione dei conflitti e del mantenimento di politiche, sistemi e controlli adeguati.

L'informativa al cliente rappresenta l'ultima risorsa.